



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 108 del 07/08/2014**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 25 luglio 2014, n. 274

Sessione Comunitaria 2014. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Puglia alla formazione ed attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea. Approvazione risoluzione.

L'anno duemilaquattordici, il giorno venticinque del mese di luglio, alle ore 10,30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

### CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna

Vice Presidenti: Antonio Maniglio - Nicola Marmo

Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo

e con l'assistenza: del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; ALOISI Vito Leonardo; ATTANASIO Tommaso; BARBA Antonio; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CLEMENTE Sergio; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; GIANFREDA Aurelio Antonio; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MAZZEI Luigi; MENNEA Ruggiero; MINERVINI Guglielmo; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; RUOCCO Roberto; SALA Arnaldo; SCIANARO Antonio; SURICO Giammarco; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: CERVELLERA Alfredo; CRISTELLA Giuseppe; DI PUMPO Giuseppe Giovanni Antonio; GRECO Salvatore; SCHIAVONE Orazio.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che la seduta è dedicata alla "Sessione Comunitaria 2014" - Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Puglia alla formazione ed attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea. Sulla scorta della Deliberazione della. Giunta

regionale n. 723 del 17/04/2014 avente ad oggetto il “Rapporto conoscitivo della Giunta regionale al Consiglio regionale per la sessione comunitaria - ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale n. 24 del 2011 - anno 2014. Adozione e trasmissione al Consiglio regionale”, il Consiglio stesso è chiamato a discutere l’argomento e ad approvare la conseguente risoluzione.

Omissis

Dà la parola al relatore, cons. Ognissanti, Presidente della VI Commissione consiliare permanente.

Omissis

Seguono la discussione generale e le conclusioni del Presidente della Giunta regionale.

Omissis

Il Presidente informa l’Assemblea che si deve procedere alla votazione della proposta di risoluzione predisposta dalla VI commissione consiliare permanente e degli emendamenti alla stessa testè presentati. Ne dà lettura.

Omissis

## IL CONSIGLIO REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione del Presidente della VI Commissione consiliare alla proposta di risoluzione;
- preso atto della discussione generale;
- visto lo Statuto della Regione Puglia, art. 9, commi 1 e 2;
- visti la proposta di risoluzione approvata dalla VI Commissione in data 17 luglio 2014 e gli emendamenti alla stessa testè approvati;
- considerato che la Sessione europea del Consiglio regionale è qualificabile come occasione istituzionale annuale per la riflessione sulla partecipazione della Regione Puglia alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell’Unione europea nelle materie di competenza regionale e per l’espressione di indirizzi generali alla Giunta relativamente all’attività della Regione nell’anno di riferimento;
- considerato l’interesse della Regione Puglia in riferimento ad alcune politiche dell’Unione Europea nonché a determinati atti e proposte preannunciati dalla Commissione europea per il 2014 ed individuati sia dalla citata DGR 723/2014 che a seguito dell’esame del Programma di lavoro della Commissione europea per l’anno 2014 dalle Commissioni assembleari per le parti di rispettiva competenza;
- considerato il ruolo delle Assemblee legislative regionali nella fase di formazione delle decisioni europee ai sensi del Protocollo n. 2 sull’applicazione del principio di sussidiarietà e proporzionalità allegato Trattato di Lisbona e della legge n. 234 del 2012 che regola la partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea;
- a unanimità di voti, espressi ‘e accertati per alzata di mano,

## DELIBERA

di approvare, così come approva, la seguente risoluzione concernente “Sessione Comunitaria 2014.

Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Puglia alla formazione ed attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea”:

## Il Consiglio regionale della Puglia

- valutato il ruolo e la responsabilità attribuiti alle Regioni nell'ambito della fase di predisposizione del diritto europeo oltre che in quella successiva del suo recepimento e della sua concreta attuazione nei rispettivi ordinamenti;
- vista la legge regionale 28 settembre 2011, n. 24 “Norme sulla partecipazione della Regione Puglia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea”;
- vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);
- visto il Rapporto conoscitivo della Giunta regionale all'Assemblea legislativa per la sessione comunitaria 2014 (delibera di Giunta n. 723 del 17 aprile 2014);
- visto il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2014 - COM (2013) 739 del 22 ottobre 2013;
- visto il Programma della Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea;
- preso atto delle risultanze del lavoro istruttorio svolto dalle competenti Commissioni consiliari;
- considerata l'importanza di rafforzare la sensibilità politica in merito agli affari europei;
- considerato l'impegno della Regione Puglia nell'ottimizzare la propria partecipazione al processo decisionale europeo anche attraverso il Progetto “Programma integrato per il miglioramento delle performance delle amministrazioni della Regione Puglia, Linea 1 - La Puglia e le Politiche europee”, in collaborazione con Formez PA, che ha visto la costituzione di un gruppo di lavoro composto da referenti della Giunta e del Consiglio regionale;
- considerato l'interesse a predisporre validi strumenti di collaborazione che consentano di stabilire un dialogo strutturato interparlamentare a tutti i livelli, regionale, nazionale ed europeo;
- considerata l'importanza della condivisione delle informazioni tra tutti i soggetti della governance multilivello,

1. Con riferimento al Programma della Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea:

- a) esorta il Governo italiano a fare dell'occupazione, in particolar modo per i giovani, e della crescita sostenibile la principale sfida del semestre di presidenza, concentrandosi sugli investimenti pubblici, sull'occupazione giovanile e sull'incremento delle risorse proprie del bilancio europeo;
- b) sollecita, al contempo, il Governo italiano a promuovere il rafforzamento dell'Europa della solidarietà sociale, dello sviluppo sostenibile, della democrazia partecipativa e dei diritti fondamentali;
- c) sostiene il proposito del Governo italiano di rivitalizzare la Strategia Europa 2020 e sostenere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva;
- d) raccomanda al Governo italiano di porre con forza il tema dello sviluppo di una politica migratoria comune europea e proporre un master plan che affronti in maniera strategica tutti gli aspetti correlati all'immigrazione, dalla politica dei visti e dell'asilo, alla cooperazione politico-istituzionale, al potenziale di sviluppo economico-sociale;
- e) impegna il Governo italiano a garantire, nella predisposizione del testo e del programma definitivo della PAC, il riconoscimento, anche nella ripartizione delle risorse, della strategicità dei comparti del grano duro e dell'olivicoltura fondativi dell'agricoltura meridionale;

2. Con riferimento alle Politiche dell'Unione Europea:

- a) evidenzia la necessità di arrivare, in tempi brevi, all'esclusione delle risorse regionali stanziata per il cofinanziamento dei fondi strutturali (2014-2020) dal computo delle spese che concorrono ai vincoli derivanti dal patto di stabilità e crescita e di rivedere le regole di programmazione delle politiche della

- pesca, secondo i differenti parametri dei bacini di pesca dell'Unione, introducendo una specifica disciplina per il Mediterraneo e in particolare per la dorsale adriatica;
- b) sottolinea l'esigenza che le politiche agricole dell'Unione Europea tengano in particolare evidenza l'olivicultura, il grano duro e le altre produzioni di eccellenza;
  - c) sottolinea l'importanza per la Regione Puglia del Fondo sociale europeo (FSE), e dei programmi di finanziamento diretto dell'Unione europea per il periodo 2014 -2020, quali strumenti di programmazione e attuazione delle politiche regionali per la formazione e l'occupazione al fine di conseguire gli obiettivi di Europa 2020 di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
  - d) auspica che l'Unione europea consideri prioritarie la sostenibilità sociale e quella ambientale al pari della sostenibilità economica;
  - e) sottolinea l'importanza di promuovere condizioni di piena parità di genere nella programmazione e nella definizione di tutte le politiche pubbliche di settore per contribuire attivamente all'attuazione della Strategia Europa 2020;
  - f) rileva la necessità di implementare a livello europeo politiche e azioni volte a supportare le persone a rischio di povertà o esclusione sociale o svantaggiate;
  - g) ritiene fondamentale sostenere gli investimenti per rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e per promuovere la competitività delle piccole e medie imprese;
  - h) rileva che occorre rafforzare le azioni a favore dell'effettivo inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro garantendone la piena partecipazione alle attività occupazionali e d'impresa, oltre che alle attività culturali, ricreative e sportive;
  - i) evidenzia la necessità di potenziare le azioni finalizzate al miglioramento della qualità dei processi di prevenzione e di promozione della salute, in particolare relativi a fenomeni epidemiologici;
  - j) evidenzia l'esigenza di favorire una politica incisiva diretta e condivisa per il contrasto al traffico dei migranti con forti azioni di supporto agli Stati membri maggiormente interessati dal fenomeno migratorio e impegnati nell'assistenza ai minori stranieri non accompagnati;
  - k) sottolinea la strategicità che, nel settore trasporti, ricopre il potenziamento delle reti stradali e ferroviarie, dei porti e degli aeroporti;
  - l) evidenzia l'urgenza di adottare adeguate misure risolutive delle emergenze sanitarie determinate dal fenomeno della migrazione nordafricana e mediorientale;
  - m) sottolinea la necessità di superare le criticità ancora presenti in tema di estensione della normativa in materia di aiuti di Stato al settore cultura e della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;
  - n) evidenzia l'opportunità che il lavoro di partenariato con l'ONU, già attivo nell'ambito della individuazione degli obiettivi da raggiungere nel millennio, si apra anche al sistema "cultura";
  - o) sottolinea la necessità di sostenere l'ammodernamento dei sistemi di istruzione e formazione professionale;
  - p) evidenzia l'importanza di puntare in maniera decisa allo sviluppo di azioni idonee alla creazione di opportunità di lavoro stabile e dignitoso;
  - q) evidenzia l'opportunità di implementare il FEG (fondo europeo per la globalizzazione).

3. Con riferimento all'esame del Programma di lavoro della Commissione Europea per l'anno 2014 ed alla partecipazione della Regione Puglia alla formazione del diritto dell'Unione europea:

- a) rileva l'interesse prioritario della Regione Puglia in riferimento ai seguenti atti ed iniziative preannunciate dalla Commissione europea negli allegati al proprio Programma di lavoro per il 2014:
  - a1) Riesame del quadro politico e normativo dell'Ue per la produzione biologica:  
con riferimento a tale iniziativa già presentata il 25 marzo 2014, visto il suo potenziale rilevante impatto sui mercati dei prodotti tipici pugliesi, si invita la Giunta regionale a seguire l'iter legislativo della proposta aggiornando il Consiglio sulle eventuali osservazioni presentate nelle opportune sedi istituzionali, a livello nazionale ed europeo, e sull'andamento dei negoziati che saranno avviati sull'atto.
  - a2) Quadro 2030 per il clima e le politiche energetiche:

Alla luce della particolare situazione della regione Puglia in cui l'enorme sviluppo delle iniziative private nel settore dei grandi impianti alimentati da FER eolici, fotovoltaici e di biomassa ha determinato la saturazione virtuale della rete elettrica determinando criticità di gestione della stessa, si evidenzia la necessità che le iniziative UE prevedano: la possibilità di attenuare l'interesse pubblico a realizzare ulteriori impianti FER in aree già ampiamente utilizzate per lo sviluppo di tale impianti; il contemperamento delle esigenze di sviluppo economico e sociale con- quelle di tutela dell'ambiente e del paesaggio e di conservazione delle risorse naturali e culturali; l'individuazione di criteri di impatto cumulativo non solo volti a contenere il consumo del suolo agricolo ma anche a tutelare il paesaggio; la promozione di strumenti ecoinnovativi aprendo il settore energetico all'utilizzo dell'idrogeno; la promozione della mobilità sostenibile e dell'efficiamento energetico degli edifici.

a3) Quadro ai fini dell'estrazione sicura di idrocarburi non convenzionali:

Per la Puglia è prioritaria la tutela delle risorse paesaggistiche, naturali e delle attività turistiche specie nelle fasce costiere.

Nella conferenza internazionale di Venezia del 9 novembre 2012 le regioni Adriatiche, e tra queste la Puglia, hanno condiviso una proposta di legge al Parlamento per la previsione di un divieto nazionale di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi nel Mediterraneo europeo. Inoltre, il Consiglio regionale pugliese ha successivamente approvato, nel corso della seduta plenaria del 10 giugno 2014, un Ordine del giorno nel quale si richiede al Governo di "sospendere qualsiasi decisione in merito alle ricerche petrolifere 'nei mari italiani, in assenza di una visione globale della politica energetica ed in vista della moratoria dello sfruttamento di giacimenti sottomarini nel Mediterraneo europeo che tornerà tra le priorità all'esame del nuovo Parlamento europeo".

a4) Follow up verso il quadro di sviluppo post 2015:

I temi della tutela e valorizzazione ambientale (incluse le risorse idriche) e dello sviluppo sostenibile sono individuati come prioritari nei documenti programmatici regionali in sinergia con i temi della cultura, dei beni culturali, del turismo e della creatività quali volano di sviluppo del territorio pugliese

a5) La ricerca e l'innovazione come nuove forme di crescita:

La Regione Puglia ha definito le linee guida per la costruzione della Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla Smart specialization (Smart Puglia). L'iniziativa UE potrà determinare un utile quadro di riferimento per un confronto sull'efficacia delle trasformazioni socio-economiche attese dall'attuazione di tale Strategia regionale.

a6) Revisione della legislazione sull'igiene alimentare:

L'interesse a tale iniziativa UE è determinato dalla forte presenza nel tessuto produttivo regionale di Piccole medie e Micro imprese operanti nel settore alimentare. Si evidenzia che l'iniziativa di revisione della legislazione alimentare tenga conto del potenziamento e della tutela delle attività produttive territoriali tipiche (tra cui quelle della Puglia). Il processo di revisione deve prevedere lo snellimento e la semplificazione delle procedure amministrative senza andare a discapito della sicurezza alimentare. Nel processo di revisione dovrebbero trovare posto disposizioni volte a contrastare le infiltrazioni criminali nella gestione delle attività legate al settore.

a7) Regolamento sulle autorizzazioni alla pesca.

L'interesse della Puglia a tale iniziativa è, ovviamente, legato alla sua posizione geografica con circa 900 Km di costa. Si condividono gli obiettivi della iniziativa che mira a rafforzare e semplificare il quadro giuridico esistente in materia. Tale semplificazione dovrebbe considerare anche la regolamentazione delle flotte europee per la pesca al di fuori delle acque europee. Si evidenzia l'opportunità che il nuovo quadro giuridico consideri la possibilità per le regioni di gestire le licenze di pesca con riferimento alla "Piccola Pesca Costiera".

b) impegna la Giunta e l'Assemblea a valutare, al momento della effettiva presentazione degli atti, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo e al Parlamento ai sensi della legge n. 234 del 2012, rispettivamente articolo 24, comma 3, e art. 9, comma 2, per gli aspetti di competenza regionale, oltre all'eventuale esame della sussidiarietà delle proposte legislative da parte dell'Assemblea, ai sensi

dell'art. 25;

c) impegna la Giunta e l'Assemblea ad assicurare il massimo raccordo in fase ascendente, informandosi tempestivamente e reciprocamente all'avvio dell'esame degli atti, sia di quelli indicati nella Sessione europea sia degli ulteriori atti eventualmente presi in esame;

d) impegna la Giunta ad assicurare una puntuale informazione circa il seguito dato alle iniziative dell'Unione europea sulle quali la Regione ha formulato osservazioni, sulle posizioni assunte a livello europeo e nazionale, in particolare in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed in sede di Conferenza Stato Regioni.

4. Con riferimento alla partecipazione della Regione Puglia alla attuazione del diritto dell'Unione europea:

a) impegna la Giunta regionale a dare tempestiva attuazione all'art. 3 della legge regionale 24/2011 che prevede la predisposizione di un apposito disegno di legge recante "Legge UE regionale" al fine di garantire l'adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dagli atti normativi dell'UE o dalle sentenze della Corte di Giustizia;

b) impegna la Giunta a riferire sullo stato di conformità della legislazione regionale alle disposizioni dell'UE e sullo stato delle eventuali procedure di infrazione a carico dello Stato per inadempienze imputabili alla Regione;

c) invita la Giunta a monitorare l'iter delle proposte di atti legislativi europei sui quali la Regione si è pronunciata in fase ascendente, così da verificare, una volta approvate, le eventuali disposizioni di competenza regionale e garantire il rapido adeguamento dell'ordinamento regionale.

5. Con riferimento al metodo di lavoro della Regione Puglia in merito alla formazione ed all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea,

a) impegna l'Assemblea e la Giunta a completare, entro la fine della legislatura, la definizione del modello organizzativo regionale di partecipazione della Regione al processo decisionale europeo;

b) si impegna a coinvolgere la società civile, i cittadini, le imprese e gli stakeholders del territorio pugliese, individuando le modalità e gli strumenti più idonei ad ampliarne la partecipazione in occasione della partecipazione regionale alla fase ascendente;

c) si impegna ad avviare un "dialogo strutturato" con i Parlamentari europei nella prospettiva di porre le basi per una collaborazione più diretta e attiva con il Parlamento europeo e di uno scambio di informazioni mutuamente vantaggioso che veda i parlamentari europei informati del possibile impatto territoriale delle proposte normative europee ed i Consiglieri regionali aggiornati circa lo stato dei negoziati europei;

d) impegna l'Assemblea e la Giunta ad adeguare, entro la fine della legislatura, la legge regionale n. 24 del 2011 alle disposizioni del Trattato di Lisbona e della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

e) si impegna a modificare il proprio Regolamento interno introducendo una adeguata disciplina procedurale delle future Sessioni europee.

La presente Risoluzione è inviata al Senato, alla Camera, al Dipartimento politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Parlamento europeo, al Comitato delle Regioni, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza delle Assemblee legislative regionali europee (CALRE).

(Approvata all'unanimità di voti accertati per alzata di mano - sono assenti dall'Aula al momento del voto i Gruppi Da, MeP, i Pugliesi e i consiglieri Pastore e Nuzziello; non partecipano al voto i consiglieri Ruocco e Marmo).

30 luglio 2014  
Il Presidente del Consiglio  
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio  
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio  
Assemblea e Commissioni Consiliari  
Silvana Vernola

p.c.c. Il Dirigente  
Dott. Domenico De Giosa

---

PARTE SECONDA

---

Atti regionali

---